

L'onorevole Battelli ha facoltà di parlare.

BATTELLI. Onorevoli colleghi, già nella discussione generale feci cenno di questo argomento. I supplenti, anche se abbiano passato il limite di età, sono stati ammessi per un quinquennio ai concorsi generali. Ora, per i professori delle scuole pareggiate che si trovano in condizioni non inferiori a quelle dei supplenti, io non chiedo che siano ammessi in pianta, nè come straordinari, nè come incaricati, ma semplicemente domando che, anche quando abbiano superato i limiti di età, appunto perchè hanno servito nella scuola, siano ammessi al concorso; se lo vincono, andranno per la via maestra; se non riescono, rimarranno nelle scuole pareggiate.

E poichè sono a parlare, mi permetto di domandare un chiarimento sul comma secondo concordato fra ministro e Commissione. Si dice che quelli che hanno vinto un concorso saranno nominati straordinari per la materia, l'ordine e il grado di scuola per i quali siano stati classificati in detti concorsi.

Si potrebbe con ciò dubitare che potessero essere messi a posto soltanto per le cattedre vacanti in quest'anno. Ma io osservo che vi potranno essere dei casi in cui la cattedra non sia pronta al momento, mentre sarà pronta l'anno venturo; ora io domando se anche per queste cattedre i vincitori avranno diritto ad occupare i loro posti. Io credo di sì, ma mi parrebbe che fosse giusto precisarlo.

PRESIDENTE. Segue un emendamento dell'onorevole Gortani:

« Nel penultimo comma, alle parole: saranno ammessi per un quinquennio ai concorsi generali, *sostituire*: saranno ammessi per un decennio ai concorsi generali »

L'onorevole Gortani ha facoltà di parlare.

GORTANI. Insisto nel mio emendamento, perchè desidero di dire una parola in favore dei supplenti, di questi poveri filoti dell'attuale classe degli insegnanti, che il ministro, se non ho male udito le sue parole, definì come « personale in gran parte respinto dai concorsi, o che non ha mai osato affrontarli, o che non li affronterebbe mai », osservando pure che la maggior parte di essi sono supplenti a cattedre non di ruolo. Ma io mi sono domandato: quali sono codeste cattedre non di ruolo, e in che rapporti stanno con le cattedre di

ruolo? Citerò il caso a me più noto, quello dei supplenti di scienze naturali nelle scuole tecniche. La legge sullo stato giuridico del 1906 stabilisce all'articolo primo che nessuno possa essere nominato insegnante nelle scuole medie senza concorso; ma la disgraziata legge dello stesso anno sullo stato economico stabilisce anche, alla tabella H, articolo 24, che nelle scuole tecniche il numero degli insegnanti di ruolo per le scienze naturali non può superare un quarto del numero dei posti disponibili: limitazione che, al pari di tante altre, non ha a suo favore alcuna ragione didattica, ma soltanto motivi economici. Così ridotte al 25 per cento le cattedre di ruolo, succede che non ci sono concorsi, e che anche i vincitori di concorsi non possono essere che supplenti; supplenti che vengono poi riconfermati per anni ed anni, con stipendi irrisori, e finiscono con acquistare una « semistabilità », contro lo spirito e la lettera della legge. Ecco come la supplenza diventa istituzione normale. In certe scuole vi sono supplenti, che prestano servizio da cinque, sei, otto anni, che hanno la laurea, che hanno subito ispezioni con esito favorevolissimo, che hanno le migliori note informative, ma che sono costretti a restare supplenti perchè la legge non ammette concorsi a quelle cattedre.

PRESIDENTE. Onorevole Gortani, non posso lasciarla continuare. Ella non svolge più il suo emendamento.

GORTANI. Ho finito, onorevole Presidente. Queste sono appunto le ragioni per cui ho proposto di sostituire a un quinquennio un decennio, per garantire a tali insegnanti la possibilità di prender parte ad almeno un concorso.

PRESIDENTE. Segue l'emendamento degli onorevoli Canepa e Storoni, che consiste nel sopprimere l'ultimo comma.

CANEPA. È già stato soppresso nel nuovo testo.

PRESIDENTE. Viene ora un emendamento dell'onorevole Ciappi:

« Aggiungere all'ultimo comma: dando la precedenza agli idonei che abbiano prestato lodevole servizio come supplenti almeno per due anni nelle scuole medie e normali governative ».

Vi insiste, onorevole Ciappi?

CIAPPI. La mia domanda è stata accolta, quindi ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. L'onorevole Girardini, insieme cogli onorevoli Sandrini, Di Capo-